

UN CONTRIBUTO

di 20mila euro da parte della Provincia.

Oggi l'incontro tra i primi cittadini

Precari, i sindaci contro la Regione

L'allarme l'ha lanciato il sindaco di Valderice Camillo Iovino ma è condiviso da tutti gli altri amministratori del territorio ed anche della Sicilia. Sotto accusa è finita una circolare firmata dal presidente della Regione Lombardo e dall'assessore al Bilancio Di Mauro. «Considerare le somme destinate ai lavoratori precari come spese correnti - ha sottolineato Iovino - si traduce, di fatto, in una mortificazione delle politiche di sostegno al lavoro. La circolare giunge tardiva e non fa altro che certificare che tutti i Comuni siciliani si trovano ad avere violato e sfornato il patto di stabilità, con tutte le conseguenze negative per gli investimenti da programmare sul prossimo bilancio». Il messaggio è già arrivato all'Anci Sicilia. Il coordinatore provinciale dell'Associazione dei Comuni siciliani sarà oggi a Trapani per confrontarsi con gli amministratori del territorio. Il coordinatore Gianni Pompeo (sindaco di Castelvetro) ha accolto la richiesta di Iovino ma anche del sindaco di Alcamo Giacomo Scala. L'incontro è fissato alle 12 nell'aula consiliare della Provincia.

Il Consiglio ha intanto proceduto ad approvare, all'unanimità dei presenti, una variazione di bilancio di 20 mila euro che andranno come contributo straor-

dinario ad una parte di precari che fanno riferimento alle amministrazioni comunali di Valderice, Marsala, Alcamo e Castellammare del Golfo. Il presidente Turano ha voluto concretizzare l'attenzione della sua amministrazione con un impegno di spesa che tuttavia non risolve il problema. Turano ha detto che sarebbe intervenuto: «Non è una questione che compete alla Provincia. Non abbiamo le risorse finanziarie per risolvere questo problema. Devono pensarci la Regione e lo Stato. La variazione di bilancio non è

immediatamente esecutiva per il via libera è infatti necessaria l'approvazione, da parte del Consiglio provinciale, di un atto d'indirizzo. Il documento in questione dovrebbe essere esaminato e votato la prossima seduta consiliare, convocata per il 16 novembre. Contro la necessità tecnica di un atto d'indirizzo dopo l'approvazione della variazione si è schierato il consigliere del Pd Giampiero Giacalone, che ha deciso di non partecipare alla votazione.

VITO MANCA



IL PRESIDENTE TURANO IN CONSIGLIO PROVINCIALE